



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 381/2021

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di calcestruzzo preconfezionato, ubicato in Comune di Norcia (PG), S.P. 476, Loc. Savelli, della ditta CALCESTRUZZI S.p.A., con sede legale in Comune di Bergamo (BG), via Camozzi, 124;

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita al protocollo regionale n. 0078461 del 06/04/2017, il SUAPE del Comune di Norcia trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della Ditta Calcestruzzi S.p.A., con sede legale in via Camozzi n. 124, nel Comune di Bergamo, relativa allo stabilimento ubicato in loc. Savelli, nel Comune di Spello (PG);

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico trasmesso dall'ARPA Umbria con prot. n. 8085 del 02/05/2017, acquisito al protocollo regionale n. .0096319 del 03/05/2017;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto avrà luogo la produzione di calcestruzzo preconfezionato a mezzo di due centrali di betonaggio mediante le fasi principali di:
 - a) approvvigionamento di materiali lapidei e relativo stoccaggio all'interno di trincee in calcestruzzo armato;

- b) carico con mezzi meccanici di materiali inerti lapidei con diversa granulometria (es. sabbia, pietrisco etc.) all'interno di tramogge di stoccaggio dedicate;
- c) carico pneumatico di cemento in n. 8 sili di stoccaggio;
- d) pesatura di aggregati lapidei, cemento, acqua e additivi;
- e) trasporto, carico e mescolazione delle succitate materie prime in mescolatore a doppio asse orizzontale;
- f) scarico dell'impasto in autobetoniera;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
 - copertura delle tramogge di stoccaggio materiali inerti lapidei con telo plastico amovibile finalizzato alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- nei punti di emissione da E1 a E4 e da E5 a E8 sono convogliate, rispettivamente, le emissioni atmosferiche connesse allo sfiato del sistema di carico pneumatico dei due gruppi di sili per stoccaggio del cemento facenti parte delle centrali di betonaggio installate nello stabilimento;
- nel punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio di gruppo elettrogeno alimentato a gasolio e con potenza termica nominale pari a 1,12 MW, impiegato per l'alimentazione degli impianti produttivi;
- il Gestore non ha provveduto al convogliamento in atmosfera delle emissioni polverulente connesse all'introduzione delle materie prime all'interno dei mescolatori del calcestruzzo di cui al precedente punto e);
- ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;

PRESCRIZIONI

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria -

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Norcia (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;

- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 il Gestore dovrà provvedere al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse all'operazione di introduzione delle materie prime all'interno dei mescolatori del calcestruzzo di cui in premessa;

- e.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazione di cui al punto e.1 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)
Polveri	20

- e.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in d.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina, il progetto degli interventi di cui al punto e.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- e.4 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure nell'arco di 10 giorni a due dei punti di emissione appartenenti, rispettivamente, ai gruppi E1÷E4 e E5÷E8 ed, inoltre, ai punti di emissione di cui al paragrafo e.1;
- e.5 successivamente, i controlli dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per due, a rotazione, dei punti di emissione appartenenti, rispettivamente, ai gruppi E1÷E4 e E5÷E8 ed, inoltre per i punti di emissione di cui al paragrafo e.1;
- e.6 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:
 - adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;
 - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;
 - utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;
 - adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico degli aggregati lapidei;
- e.7 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;
- e.8 installazione e/o regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
- e.9 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;
- e.10 i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;


CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale CALCESTRUZZI S.p.A.****Unità Produttiva: Norcia (PG)****S.P. 476, Loc. Savelli**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Sfiato carico pneumatico silos cemento	Polveri	20	mg/Nm ³	1.200	2	240	Ambiente	14,50	0,16	-	-	Filtro a tasche
E2	Sfiato carico pneumatico silos cemento	Polveri	20	mg/Nm ³	1.200	2	240	Ambiente	14,50	0,16	-	-	Filtro a tasche
E3	Sfiato carico pneumatico silos cemento	Polveri	20	mg/Nm ³	1.200	2	240	Ambiente	14,50	0,16	-	-	Filtro a tasche
E4	Sfiato carico pneumatico silos cemento	Polveri	20	mg/Nm ³	1.200	2	240	Ambiente	14,50	0,16	-	-	Filtro a tasche
E5	Sfiato carico pneumatico silos cemento	Polveri	20	mg/Nm ³	1.200	2	240	Ambiente	14,50	0,16	-	-	Filtro a tasche
E6	Sfiato carico pneumatico silos cemento	Polveri	20	mg/Nm ³	1.200	2	240	Ambiente	14,50	0,16	-	-	Filtro a tasche
E7	Sfiato carico pneumatico silos cemento	Polveri	20	mg/Nm ³	1.200	2	240	Ambiente	14,50	0,16	-	-	Filtro a tasche
E8	Sfiato carico pneumatico silos cemento	Polveri	20	mg/Nm ³	1.200	2	240	Ambiente	14,50	0,16	-	-	Filtro a tasche
E9	Gruppo elettrogeno	Polveri	50	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Monossido di carbonio	240	mg/Nm ³									
		Ossidi di azoto	190	mg/Nm ³									

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1 ÷ E8	Nuovo punto di emissione
E9	Nuovo punto di emissione. Ossigeno di riferimento = 15% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂